

AFFARI&FINANZA

SPECIALE

FINANZIAMENTI ALTERNATIVI

Il microcredito sbarca anche in Europa

Nonostante sia una realtà nei paesi meno sviluppati, il microcredito stenta ad approdare in Europa. «Dopo aver fatto da leva per molte realtà locali in America Latina e nel Sud-Est asiatico, la formula può funzionare anche in Europa»: ad affermarlo è l'europarlamentare ungherese **Zsolt Becsey**, che ha chiesto una legge comunitaria per promuovere questa forma di finanziamento. La relazione presentata alla Commissione Europea è stata approvata dal Parlamento Europeo con ben 574 voti favorevoli, 23 contrari e 12 astensioni. L'idea è quella di includere nel mercato del lavoro tutte quelle persone che hanno buoni progetti imprenditoriali da sviluppare ma che non hanno i requisiti per accedere al credito delle banche tradizionali. I dati mostrano che più del 90% delle imprese nate grazie al microcredito sopravvivono e restano sul mercato dopo i primi due anni. Queste imprese, oltretutto, una volta consolidate, diventano successivamente clienti delle banche commerciali: il microcredito è quindi un ottimo "incubatore" per nuovi potenziali clienti. Nasce da qui l'interesse delle banche per la microfinanza. «L'attuale crisi finanziaria - prosegue Becsey - mostra gli inconvenienti dei prodotti finanziari complessi, bisogna quindi migliorare l'efficienza e aprire ogni possibile canale di finanziamento per le imprese che hanno un accesso ridotto al capitale causato dalla crisi di liquidità».

**Banche e nuovi italiani La ricerca dell'ABI**

Gli albanesi preferiscono il bancomat, i ghanesi la carta di credito, i filippini le prepagate, mentre i componenti della comunità cinese sono al primo posto per libretto di risparmio e i prestiti personali. Questo emerge dalla ricerca ABI-Cespi «Banche e nuovi italiani: i comportamenti finanziari degli immigrati», che ha studiato il grado di utilizzo dei servizi bancari da parte degli immigrati, uno studio presentato al Forum Corporate Social Responsibility di Roma. **Giuseppe Zadra**, direttore generale dell'ABI, ha affermato che oggi le banche si confrontano sempre più con le aspettative e i bisogni finanziari anche di nuovi soggetti, in particolare degli immigrati, che si sono inseriti nel nostro tessuto

economico e sociale e che rappresentano un segmento del mercato non più trascurabile. **Zadra** ha sottolineato che «diviene perciò necessario comprendere le esigenze che emergono dal lato della domanda ed individuare soluzioni che possano rispondere ai bisogni ed alle attese degli interlocutori». Fra i migranti, nonostante emergano degli specifici comportamenti caratteristici di ogni comunità, ben l'82% corrisponderebbe alle caratteristiche del cliente medio, ossia colui che fa ricorso a una pluralità di strumenti finanziari che rispondono ad esigenze semplici e basilari; il 16% apparterrebbe invece a un profilo che investe e valorizza i risparmi mostrando una più avanzata conoscenza del mondo finanziario.

IN EUROPA IL COMMERCIO ONLINE CRESCE MALGRADO LA CRISI

Anche in periodo di crisi il commercio online conferma la sua crescita: circa il 33% dei cittadini dell'Unione Europea ha acquistato in rete almeno una volta nello scorso anno. Viaggi, vestiti, attrezzature sportive, libri e riviste sono tra i prodotti più acquistati. Il nostro Paese ha impiegato più tempo soprattutto per la diffidenza, ormai superata, ad utilizzare sul web le carte di credito. Con l'11% di clienti in rete, l'Italia è ancora sotto la media UE ma sta rapidamente riconquistando terreno.

**Il valore della formazione**
FONDIMPRESA Strumenti innovativi per superare la crisi

■ **Fondimpresa** è il più importante Fondo interprofessionale per la formazione continua in Italia a cui aderiscono oltre 67.000 imprese, che occupano 3.200.000 lavoratori. Dal 2007 ha finanziato la formazione di oltre 830mila dipendenti, consentendo un recupero di competitività, ma in questa fase fa un ulteriore sforzo verso chi è coinvolto dalla crisi, perché la formazione è un'arma importante per la ripresa. Ne parliamo con **Luciano Silvestri** (nella foto), vicepresidente di Fondimpresa: «Tutti dobbiamo fare i conti con la crisi e nessuno di fronte a questo scenario può pensare di tirarsi indietro e di non dare un contributo. In questo

senso **Fondimpresa** è intervenuta rapidamente per tradurre in termini operativi l'accordo siglato dalle parti sociali con il ministro Sacconi lo scorso 17 febbraio, nel quale si indicava esplicitamente ai fondi di intervenire anch'essi per contribuire nell'ambito delle proprie prerogative a sostegno della crisi». **Come siete intervenuti?** «Abbiamo messo a disposizione una linea di finanziamento di 50 milioni di euro rivolta alla formazione per i lavoratori in mobilità. Un contributo concreto e una nuova importante scommessa. Fino ad ora, infatti, le attività dei fondi si rivolgevano alla formazione continua nei confronti

dei lavoratori dipendenti. Il segno nuovo è che oggi ci si preoccupa anche di coloro che dipendenti non lo sono più. Un fatto di grande rilievo che ha messo in moto, a sua volta nelle diverse regioni, una attività di relazioni sindacali tra le parti sociali che costituiscono il Fondo, Cgil, Cisl, Uil e Confindustria. Un fattore molto importante perché sono in primo luogo loro chiamate ad organizzare sul territorio progetti formativi per chi non ha più una impresa di riferimento. La dimensione solidaristica è sempre stata presente nel Fondo, soprattutto nell'impegno di maggiore coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività formative.



A partire dal 2009, essa si è estesa anche ai lavoratori in cassa integrazione, in particolare con l'Avviso 3, dedicato ad aziende e dipendenti colpiti dalla crisi. Oggi l'Avviso 2/2010 per i lavoratori in mobilità comporta un ancor più forte sistema di relazioni sindacali, un importante banco di prova per affrontare insieme il futuro».

L'Edilimmobiliare di Francesca Ermacora opera nel settore con 30 anni di esperienza e dispone di un ricco patrimonio di immobili adatti a risolvere tutte le esigenze legate all'affitto o alla compravendita di case per le vacanze

IL MIGLIORE INVESTIMENTO RESTA SEMPRE IL MATTONONE!!

VISITA IL NOSTRO SITO E SCOPRI LE NOSTRE MIGLIORI OFFERTE SODDISFIAMO TUTTE LE VOSTRE RICHIESTE:

- LATO MARE
- VICINO MARE
- CENTRO
- PERIFERIA
- ZONA ESCLUSIVA

EDILIMMOBILIARE di ERMACORA FRANCESCA
 04017 San Felice Circeo (LT) - 126, v. Terracina - km 11.700
 tel: 0773 542053 - fax: 0773 542053
 email: ermacora@edilimmobiliare.it • ermacora@edilimmobiliare.it
www.edilimmobiliare.it